

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XV

PARTE I

LE FONTI NORMATIVE DELLA SOSTENIBILITÀ

SOSTENIBILITÀ E COSTITUZIONE:
L'AMBIENTE COME LIMITE DA RISPETTARE
E VALORE DA PERSEGUIRE
PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE PUBBLICHE E PRIVATE

Camilla Buzzacchi

1. Costituzione, ambiente e modello di sviluppo economico	3
2. L'ambiente da ambito di competenza a bene da proteggere	6
3. L'ambiente come limite all'attività economica dei privati e criterio di indizzo della produzione di ricchezza	10
4. I rapporti tra i principi: nessuna primazia ma integrazione reciproca	14

L'EVOLUZIONE IN ATTO NELL'UNIONE EUROPEA
IN TEMA DI DILIGENZA DOVUTA
E RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

Carla Maria Gulotta

1. Nota introduttiva	19
2. La proposta di direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità: carattere innovativo e principali nodi irrisolti	20
2.1. L'introduzione di un regime di responsabilità civile	21
2.2. L'applicazione della direttiva nei confronti di società estere	25
2.3. Il meccanismo applicativo: non solo responsabilità civile	27

	<i>pag.</i>
3. La necessità di convergenza tra la proposta sul dovere di diligenza a fini di sostenibilità e la procedura di <i>due diligence</i> delineata nei Principi Guida delle Nazioni Unite	29
4. Dovuta diligenza come condizione di accesso al mercato: il regolamento contro la deforestazione e la proposta di bandire i prodotti realizzati attraverso il lavoro forzato	33
5. Considerazioni conclusive: il dovere di diligenza delle imprese come tassello centrale dell'articolato piano dell'Unione per la transizione a un'economia sostenibile	36

BREVI RIFLESSIONI SUL SIGNIFICATO
DELLA SOSTENIBILITÀ TRA ORIGINI STORICHE,
ELABORAZIONI GIURIDICHE E PROSPETTIVE FILOSOFICHE

Ilaria Tani

1. Premessa	41
2. Una breve genealogia del concetto di “sviluppo sostenibile”	43
2.1. L'appello di John Evelyn	44
2.2. L'ordinanza di Jean-Baptiste Colbert	46
2.3. L'elaborazione di Hanns Carl von Carlowitz	48
2.4. L'esperienza delle accademie forestali tedesche e francesi	51
2.5. L'obiettivo di Gifford Pinchot	51
3. Alcuni spunti critici sul concetto di “uso sostenibile” in esempi tratti dal diritto internazionale	53
4. Alcuni spunti critici sulla pratica del “riciclo” come forma di sostenibilità	56
5. Riflessioni conclusive	60

PARTE II

PROPRIETÀ, ATTIVITÀ DI IMPRESA E SOSTENIBILITÀ

VIE DI FATTO. SOSTENIBILITÀ ED EVOLUZIONE *SMART*
COME FALSA COSCIENZA DEL DIRITTO

Ugo Mattei

1. Una prima risposta istituzionale alla domanda sociale di sostenibilità ecologica	65
2. La reazione neoliberale	67

	<i>pag.</i>
3. Il movimento antidiritto	69
4. Sostenibilità giuridica e sostenibilità naturale	70
5. Posseduti!	74

IMMISSIONI, SALUTE E AMBIENTE NELLA PROSPETTIVA
DELLA SOSTENIBILITÀ. IL «RITORNO AL FUTURO»
DI UN DIBATTITO ANTICO

Rocco Alessio Albanese

1. Immissioni, esternalità, salute, ambiente. I termini del problema	77
2. Il formante giurisprudenziale. Dalle immissioni alla tutela di salute e ambiente salubre	83
3. <i>Segue</i> . I limiti della disciplina dell'art. 844 c.c.	86
4. «Ritorno al futuro». La nascita della questione ecologica e i dibattiti di cinquant'anni fa	90
5. Le discontinuità odierne rispetto al passato	94
6. <i>Segue</i> . Immissioni, salute e ambiente oggi: possibili letture aggiornate dell'art. 844 c.c.	97
7. Concludendo. Il ruolo dei rimedi civilistici dinanzi all'urgenza della crisi ecologica	102

L'EDILIZIA SOSTENIBILE NELLA PROSPETTIVA
DEL DIRITTO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

Luigi Piscitelli

1. Premessa sull'«edilizia sostenibile»	109
2. L'evoluzione della disciplina sull'efficienza energetica in edilizia	111
3. Gli strumenti	115
4. <i>Segue</i> . Gli strumenti conformativi	117
5. <i>Segue</i> . Gli strumenti «obbligatori» e quelli promozionali	119

IL RITORNO ALLA «RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA» (RSI):
ALCUNI RISVOLTI DEI «TIMIDI» APPRODI ALLA «SOSTENIBILITÀ»

Guglielmo Bevivino

1. La responsabilità di impresa. Etica nelle attività economiche e scopo lucrativo	125
2. Qualche problema a monte: i rapporti fra etica e diritto. Il superamento del gius-positivismo e le sue principali ragioni storiche e concettuali	130

	<i>pag.</i>
3. Le posizioni degli <i>stakeholders</i> e il quadro normativo attuale: possiamo parlare dell'avvenuto passaggio dalla responsabilità sociale delle imprese (RSI) alla sostenibilità?	133
4. Le regole giuridiche della RSI: alcuni indici normativi tratti da disposizioni euro-unitarie, civilistiche e gius-lavoristiche	137
5. Spigolature sui profili rimediali rispetto ai contegni socialmente irresponsabili o lesivi degli interessi degli <i>stakeholders</i>	140

GLI OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA

Danilo Semeghini

1. La dichiarazione non finanziaria	145
2. L'ambito di applicazione	146
3. I contenuti	148
4. Le finalità e le implicazioni sul piano societario	148
5. I tratti distintivi della disciplina di trasparenza	151
6. L'evoluzione della strategia normativa: le integrazioni successive	153
7. <i>Segue.</i> La <i>Corporate Sustainability Reporting Directive</i>	155
8. <i>Segue.</i> Oltre la trasparenza, gli assetti organizzativi	158

PARTE III

CONTRATTO E SOSTENIBILITÀ

CONTRATTO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: LA CONFORMAZIONE ECOLOGICA DELL'AUTONOMIA NEGOZIALE

Mauro Pennasilico

1. Il problema della "conversione ecologica" del contratto	163
2. Fenomenologia del contratto "ecosostenibile"	172
3. Il nuovo paradigma del "contratto ecologico"	180
4. I presupposti normativi della categoria del "contratto ecologico"	197
5. Il contratto ecologico come "categoria euristica", tale da favorire un autentico mutamento di paradigma. Riscontri sul piano storico-sistematico e comparatistico: alla revisione concettuale della proprietà non può che corrispondere la "riconcettualizzazione" del contratto. Il nuovo codice civile brasiliano e la funzione "ecologico-sociale" del contratto	205
6. <i>Segue.</i> Il nuovo codice civile cinese e il "principio verde". Concludendo verso una "ecologia del contratto"	215

pag.

PRESTITI E OBBLIGAZIONI
NEL “PRISMA” DELLA TRANSIZIONE SOSTENIBILE

Filippo Annunziata, Federico Riganti

1. Premessa	221
2. Annotazioni preliminari su <i>Green Loan</i> e <i>Loan Monitoring</i> (e sul correlato ruolo degli enti creditizi)	222
3. I titoli di debito sostenibili: identificazione della fattispecie	226
4. La dimensione del fenomeno e i suoi “riflessi comportamentali”	230
5. I rischi e la risposta euro-unionale: cenni sui recentissimi <i>EU Green Bond Standards</i>	234

CRISI DELL’IMPRESA E RIPARTO FRA I CREDITORI
DEI COSTI DELLA SOSTENIBILITÀ

Bruno Inzitari

1. Premessa: sostenibilità e responsabilità sociale nella continuità aziendale disposta nella crisi d’impresa	237
2. Interesse dei creditori ed altri interessi, nel fallimento (oggi liquidazione giudiziale) e negli altri percorsi e strumenti di regolazione della crisi e dell’insolvenza	238
3. Dalla legge fallimentare al codice della crisi, e dell’insolvenza dell’impresa (c.c.i.i.)	240
4. Interessi dei creditori ed interessi diversi al rispetto della sicurezza sul lavoro, alla tutela dell’ambiente ed alla tutela dei crediti di lavoro nel c.c.i.i.	242
5. L’impegno di spesa conseguente alle misure volte al rispetto e all’attuazione degli obblighi in materia di sostenibilità sociale e ambientale grava anche sui creditori privilegiati, quale onere di gestione della procedura	246

SOSTENIBILITÀ E ASSICURAZIONI:
TRA GESTIONE DEI RISCHI E INVESTIMENTI

Diana Cerini

1. Il ruolo delle assicurazioni per la sostenibilità: una introduzione al tema	251
2. L’evoluzione della nozione di sostenibilità: l’attenzione per ambiente, società e persone nel solco di una giusta transizione (“ <i>just transition process</i> ”)	255
2.1. Dalla sostenibilità ambientale ...	255
2.2. ... alla sostenibilità sociale	257

	<i>pag.</i>
3. Il cammino delle regole sulla sostenibilità in assicurazioni: dall'autogoverno all'etero-normazione	271
3.1. Il primo <i>step</i> : gli impegni per la sostenibilità nei codici di condotta a livello aziendale	271
3.2. Il secondo <i>step</i> : l'adozione di <i>soft rules</i> a livello internazionale e l'esempio dei <i>Principles of Sustainable Insurance</i> (PSI)	273
3.3. Il terzo <i>step</i> e il nuovo corso dell'etero-regolazione: il <i>patchwork</i> normativo europeo	274
3.4. Un "nuovo corso" nella continuità della <i>hard regulation</i> : la Comunicazione della Commissione del 21 aprile 2021	279
4. La declinazione dei fattori ESG nelle assicurazioni: tra sostenibilità ambientale e sociale	284
4.1. Sostenibilità ambientale e assicurazioni	284
4.2. Sostenibilità sociale e assicurazioni	288
4.3. L'attenzione alla sostenibilità negli investimenti (diretti e indiretti) realizzati dalle compagnie: esempi	290
5. Gli assicuratori come <i>risk takers</i> : l'attenzione alla sostenibilità nei processi di ideazione e distribuzione dei prodotti (c.d. <i>product oversight and governance</i> (POG))	291
6. Sostenibilità e <i>Retail Investments Strategy</i> : la nuova declinazione dei doveri di informativa e fiduciari verso l'utenza	293
7. La sostenibilità nel prisma delle regole di governo aziendale	297
8. Il legame tra sostenibilità e innovazione tecnologica in assicurazioni	304

CONTRATTO, PASSAGGIO INTERGENERAZIONALE DELLA RICCHEZZA E SOSTENIBILITÀ

Alessandro Semprini

1. Piano dell'indagine	307
2. La «sostenibilità»: origini e applicazioni. La tutela degli interessi delle successive generazioni quale fondamento razionale del concetto	308
3. Sostenibilità e passaggio della ricchezza (privata) tra le generazioni	310
4. <i>Segue</i> . Successione necessaria e «legittima in natura». Le liti ereditarie nel passaggio generazionale dell'impresa	312
5. <i>Segue</i> . Pianificazione successoria e negozi <i>mortis causa</i> : le criticità del testamento	314
6. Contratto e sostenibilità nella pianificazione successoria. Il patto di famiglia	315
7. Accorgimenti <i>de iure condendo</i> per un passaggio «sostenibile» della ricchezza tra le generazioni	317

pag.

IL CONTRATTO COLLETTIVO COME STRUMENTO DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Marta Giaconi

1. Premessa	319
2. Sostenibilità e contratto di lavoro	321
3. Contratto collettivo e costo sociale dei licenziamenti collettivi	323
4. Contratto collettivo e garanzia della stabilità occupazionale	325
5. Contratto collettivo e benessere dei lavoratori	326
6. Contratto collettivo e ambiente	328
7. Uno sguardo ai contratti	331
8. Conclusioni	335

PARTE IV SOSTENIBILITÀ E RIMEDI

ATTIVITÀ PERICOLOSE, “DANNI POTENZIALI” E RESPONSABILITÀ CIVILE

Andrea Pisani Tedesco

1. Premessa di metodo: sostenibilità e responsabilità civile	339
2. Polifunzionalità della R.C. L'avanzata implacabile della responsabilità oggettiva e i ritorni della colpa	343
3. Le attività pericolose e il ruolo dell'art. 2050 c.c. La R.C. per la sostenibilità	344
4. L'insostenibilità di un paradigma puramente compensativo	350
5. I “danni potenziali” e l'anticipazione della soglia di tutela	356

LA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE “SOSTENIBILE”

Emanuela Migliaccio

1. Evoluzione del sistema, tra universalità e specialità, nuovi marciatori e Codice della Crisi e dell'Insolvenza	359
2. Il concetto di sostenibilità. In particolare: se l'attuale assetto della responsabilità patrimoniale sia ispirato dalla o alla sostenibilità. Dalla sostenibilità come razionale sfruttamento delle risorse naturali, alla sostenibilità come colorazione della ragionevolezza	361

	<i>pag.</i>
3. Ancora: se l'attuale assetto della Responsabilità patrimoniale, in ogni caso, realizzi la sostenibilità. In particolare: il nuovo corso delle procedure concorsuali	365
4. Infine, se la sostenibilità si ponga come nuovo criterio ermeneutico per sciogliere permanenti dubbi interpretativi. Il problema della prededuzione	367
5. <i>Segue</i> . Il problema della esdebitazione	370
6. <i>Segue</i> . L'esdebitazione nelle fattispecie di autotutela esecutiva	374
7. Conclusioni	376

IMPRESSE «INSOSTENIBILI» E TUTELA DELLA CONCORRENZA

Valentina Piccinini

1. Sostenibilità e <i>marketing</i> : la comunicazione commerciale mediante la diffusione di <i>claims</i> . I <i>green claims</i> e il fenomeno del c.d. <i>greenwashing</i>	379
2. Il quadro normativo applicabile in assenza di una disciplina europea e nazionale di riferimento. I criteri di valutazione della liceità dei <i>green claims</i>	381
3. Il <i>greenwashing</i> come illecito plurioffensivo: lesione dei diritti dei consumatori e delle imprese concorrenti	384
4. Il <i>greenwashing</i> quale illecito anticoncorrenziale: gli interventi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	386
5. <i>Segue</i> . Il ruolo dell'autorità giudiziaria ordinaria. L'ordinanza emessa dal Tribunale di Gorizia il 26 novembre 2021	388
6. Prospettive <i>de iure condendo</i> : le proposte di direttiva europee	389

AZIONI COLLETTIVE, NUOVE GENERAZIONI E CONTENZIOSO CLIMATICO

Alberto M. Tedoldi

1. <i>Next generation</i>	391
2. La tutela collettiva «non s'ha da fare, né domani, né mai»	392
3. Cronaca di un insuccesso annunciato	395
4. TINA – « <i>There is no alternative</i> »: <i>opt-in vs. opt-out</i>	397
5. Costi e <i>legal fees</i> : «vizi privati, pubbliche virtù»	398
6. « <i>Tamen coactus ... noluit</i> »: <i>risk assessment</i> , durata del processo e transazione	400
7. Diritto omogeneo e concettualismo dogmatico: <i>Begriffsjurisprudenz vs. Interessenjurisprudenz</i>	403

pag.

GLI «OCCHIALI DEL GIURISTA»:
SPUNTI PER LA MESSA FUOCO DI UN DIRITTO «SOSTENIBILE»

Giovanni Iorio

1. Introduzione e piano di indagine	409
2. Il principio di «sostenibilità» e il tempo delle scelte	411
3. Ripartire dal «basso»: gli strumenti contrattuali a servizio della «sostenibilità»	415
4. Principio di «sostenibilità» e interpretazione della legge	417
5. Idee per un legislatore «sostenibile»	418

